

# Sparita la moto dei biker sacilesi

Maurizio De Biasio e Daniela Poletto bloccati in Sri Lanka. Sfuma una delle tappe del giro del mondo?

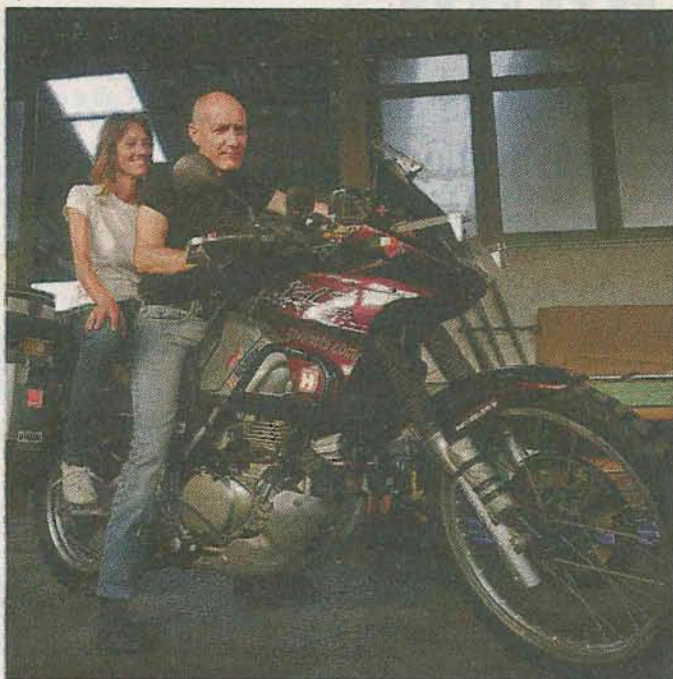
► SACILE

«Girovaghiamo in Sri Lanka su auto a noleggio». Vacanza con "giallo" nel subcontinente asiatico: la moto Kawasaki non è mai arrivata ai due biker sacilesi Maurizio De Biasio e Daniela Poletto. Sono partiti domenica scorsa dall'aeroporto di Venezia e la moto li ha preceduti. Ma una volta sbarcati nella grande isola asiatica, nessuna traccia della Kawa.

**Le tracce.** «La nostra Kawa forse è a Singapore - De Biasio ha aggiornato lo stato delle cose su Facebook -. E, forse, potrebbe essere in Sri Lanka a Ferragosto». Troppo tardi, per il tour programmato sulla moto. «Il grande sogno è il progetto della prima tappa nella grande isola dell'Oceano Indiano - avevano programmato i due globe-trotter -. Lasciamo la moto durante l'inverno e, nel 2015, altra tappa in India». Ma qualcosa è andato storto. «Qui - è il post che affronta l'enigma - qualcosa non quadra». L'impatto è stato forte e la moto è lontana, bloccata da chissà quali imprevisi burocratici. O altro? «Forse rispediremo la moto a casa - è una scelta difficile per De Biasio -. Per una settimana non vale la pena sdoganarla».

**La sfortuna.** Il ritardo tollerato era di un paio di giorni, massimi. Diventeranno due settimane, sempre che la Kawa arrivi a Ferragosto. «È certo che qualche cosa non quadra - ne è convinto Di Biasio -. Dovevano essere solo alcuni giorni di ritardo, invece le nostre ferie finiranno il 30 agosto». I due biker liventini stanno vagliando le ipotesi: di andare in India, non sono convinti. «Abbiamo studiato a fondo il viaggio - valutano -. Stiamo attendendo notizie certe e poi decideremo. Intanto continuiamo in auto per conoscere questi posti così belli e coinvolgenti». Cercano di prenderla con filosofia.

**I consigli.** «Spedisci la moto a Delhi - consiglia Giampiero Pagnocchini che è "spiaggiato" non lontano da Singapore -. Gi-



Maurizio De Biasio e la moglie Daniela Poletto sulla Kawasaki che avrebbero dovuto usare per il viaggio. Accanto, la coppia in aeroporto in Sri Lanka, dove stanno aspettando notizie



«Nell'84 ho incontrato la mia prima Guzzi ed è stato subito colpo di fulmine»



«Credo che il Dna possa spiegare la passione per i motori: nel 1984 incontrai la prima Guzzi». Maurizio De Biasio lo racconta spesso, quel colpo di fulmine per una fiammante V 35C. Guzzista nell'animo e, per una volta che fa lo strappo e lascia la storica Motina in garage, paga caro il tradimento nel viaggio esotico. «La V 35C ci ha insegnato molto su come andare in moto - dice con la moglie Daniela Poletto che è sempre in sella - e come

viaggiare, fare chilometri». Primo viaggio in Germania e poi, via, "on the road" con una passione nel motore per vedere il mondo su due ruote. «Nel 1989 conobbi una bellissima, nuova e fiammante, Guzzi Florida 65 - è il percorso a tappe -. Ci si abitua ad affrontare aria fredda, pioggia, l'imprevisto. L'ultima Motina ci ha portato in giro per Austria, Francia, Spagna, Siria, Germania, Portogallo, Svizzera, Marocco, Lituania, Andorra, Irlanda,

Olanda, Estonia, Belgio, Inghilterra, Danimarca, Finlandia, Scozia, Lettonia, Islanda, Bulgaria, Svezia, Norvegia, Polonia, Turchia, Russia, Repubblica Ceca, Slovenia, Bielorussia, Slovacchia, Grecia, Serbia, Croazia, Ungheria, Usa, Capo Nord, Australia». Nel viaggio in Sri Lanka - il grande sogno citato anche nel sito di De Biasio - la Motina è un'assenza vistosa. (c.b.)

rati l'India con la moto, almeno concretizzate il viaggio, già è complicato in un paese normale figurati dove siete». Le cause del flop sono chiare per tutti i biker amici della coppia di sacilesi. «Non tutti i funzionari delle spedizioni sono all'altezza - considerano - se poi c'è il passaporto è finita». Li hanno invita-

ti a Singapore dove non occorre il visto alla frontiera. «Godevi le ferie senza mangiarvi il fegato per la ferraglia - consiglia Mauro Battan online -. L'importante è la salute». **Il grande sogno.** De Biasio ha progettato il viaggio a tappe intorno al mondo. «Una passeggiata di 5 mila chilometri

sull'isola, per scelta - lo Sri Lanka è la prima tappa della road map della coppia De Biasio-Poletto -. Nel 2015, in India». La mitica "Motina" non c'è. «Abbiamo comprato la Kawasaki 500 enduro Kle per evitare di mettere a rischio la storica Motina - avevano spiegato -. È un viaggio sperimenta-

le». Cercano di prenderla con filosofia. «Ci siamo fidati ciecamente di un amico per questo trasporto - raccontano il flop della spedizione della "Kawa" -. Ma ha sottovalutato in maniera incomprensibile la nostra spedizione».

Chiara Benotti

CRIPRODUZIONE RISERVATA